

Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 39 (1982)

Heft: 8

Vorwort: Editoriale

Autor: Dell'Avo, Arnaldo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 26.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Una domenica d'estate

di Arnaldo Dell'Avo

Macolin d'estate. La credereste vuota, con gli studenti in vacanza, gli atleti impegnati nelle competizioni, i corsi di formazione dei monitori G+S sospesi. Una Scuola dello sport chiusa insomma! E invece... il *Time out* a Macolin non esiste. Fra luglio e agosto quasi una quarantina di corsi federativi con un migliaio di partecipanti: vanno dai campi d'allenamento delle ragazze della ritmica sportiva alle giovani speranze del tennis elvetico, dal corso centrale dell'Associazione svizzera di calcio a quello dello slittino, dal raduno internazionale per «topografi» della corsa d'orientamento all'allenamento di con-

dizione fisica della nazionale svizzera di sci. Mettiamoci anche i 1200 partecipanti alla tradizionale giornata nazionale degli invalidi sportivi – preceduta e seguita da corsi di formazione per istruttori di sport-handicap – e già superiamo le due migliaia di ospiti della SFGS. Aggiungiamoci una ventina di corsi G+S e i 200 studenti di educazione fisica delle università di Losanna, Basilea, Berna e del Politecnico di Zurigo che seguono i corsi complementari a Macolin, qualche ospite (un gruppo dirigenziale dell'Istituto superiore di medicina sportiva della Repubblica popolare cinese, tanto per fare un esempio) e qualche atleta di grido. Facciamo nomi: Henry Rono e Mike Boit accompagnati da altri atleti kenyani quali Richard Tuwei. C'era anche Koech, la grande rivelazione di questa stagione sui 5000 m e c'erano anche gli americani John Gray e David Mack (ambidue specialisti degli 800 m),

l'artista USA Earl Bell e il brasiliano Jui-manares (altro ottocentista). Gruppetto di colore che si è preparato, sulle alture macoliniane, ai grandi appuntamenti europei di atletica leggera.

Macolin d'estate – nonostante l'afa targata 1982 – non ha perso il ritmo di sempre. Ma Macolin non è soltanto attività, allenamenti, corsi, ospiti dai grandi nomi. La domenica diventa di tutti. I suoi impianti all'aperto, i suoi tappeti verdi, i suoi boschi sono meta di migliaia di persone. Chi a passeggiare, chi a far pic-nic in famiglia sull'orlo dell'anello di tartan, chi ad approfittare delle installazioni per una corsetta, per una sfida post-mundial (quante son state le finalissime fra immigrati spagnoli e italiani della regione di Bienne disputatesi sui campi macoliniani non si sa...), oppure semplicemente per stare un po' meno al caldo che in città.

Macolin è zona di distensione per tutti.

